

APINDUSTRIA

Governare l'azienda in un mondo in crisi

Elisa Govi, presidente di Apindustria Mantova, parla di gestione del rischio



Elisa Govi, Presidente di Apindustria Mantova

In un mondo in crisi è fondamentale per le imprese saper governare i rischi, soprattutto quelli che non sono evidenti ma nascosti. E' questa la sfida da affrontare nel prossimo futuro secondo Elisa Govi, presidente di Apindustria Mantova.

Cosa è cambiato per gli imprenditori negli ultimi anni?

La doppia crisi, economica e sanitaria, ha dato all'imprenditore

la sensazione che il mondo e il mercato si capovolgessero e che quindi non bastasse più l'istinto. Prima infatti poteva capitare di improvvisare e di affidarsi ad una sensazione di pancia. Oggi però le variabili sono troppe e il Covid è solo l'ultima delle tante che sono esplose nell'ultimo periodo. Serve quindi avere le competenze per attuare un Risk Management che consenta di individuare i rischi con anticipo perché, come diceva il proverbio, prevenire è meglio che curare.

Quali sono le criticità più importanti dal vostro osservatorio associativo?

La pandemia è arrivata inaspettata e ci ha colti di sorpresa. I problemi della protezione dal virus e della sicurezza in azienda hanno dovuto essere affrontati con un approccio completamente diverso. Questo ha comportato rallentamenti nelle attività ma soprattutto una grande paura per la tutela della salute dei nostri collaboratori e dei loro fami-

liari. A questo si aggiungono i problemi con i ritardi di pagamento e con gli insoluti, con l'aumento delle materie prime e la loro difficile reperibilità e con la crescita esponenziale dei costi energetici. Le aziende che non avevano investito nel controllo di gestione e nel Risk Management si sono

trovate in estrema difficoltà; quelle che avevano impostato un sistema di prevenzione invece sono state premiate.

Come si possono affrontare questi imprevisti?

Abbiamo deciso di attivare un progetto che abbiamo chiamato "Il Risk Management: come tutelare l'azienda in un mondo in crisi" e che abbiamo presentato su un bando della Camera di Commercio di Mantova che già in passato ci aveva sostenuto in queste attività a favore di tutte le aziende mantovane. L'idea è quella di affrontare i problemi con la logica dell'analisi, della raccolta dei dati, della pianificazione e prevenzione.

Se ben gestiti i problemi possono diventare opportunità: il nostro obiettivo è quello di fare cultura nelle aziende sui temi del Risk Management e quindi trasferire loro competenze in termini di analisi del rischio, prevenzione e pianificazione in tutti gli ambiti di attività aziendale.

L'approccio d'emergenza è uno dei classici italiani: come si può cambiare?

Ha usato la definizione giusta "approccio d'emergenza". Si deve passare da questa consuetudine tutta italiana all'improvvisazione ad una abitudine alla pianificazione che consenta di gestire e governare gli inevitabili imprevisti riducendo al minimo i danni. Tra le iniziative previste dal progetto prevediamo sportelli di orientamento, momenti di confronto di gruppo e individuali, speech con professionisti esperti dei vari argomenti e visite aziendali.



Elisa Govi interviene all'Assemblea di Apindustria Mantova

Quali sono gli aspetti innovativi di questo progetto?

Sono molteplici e per questo confidiamo nel riconoscimento del valore del progetto da parte della Camera di Commercio. La prima innovazione nasce dal tema: quando si parla di rischi si pensa all'assicurazione e invece occorre capovolgere l'approccio. Se analizziamo preventivamente l'azienda possiamo capire i punti di debolezza e di forza e definire un piano di azione secondo priorità condivise.

Come secondo elemento penso alla fruizione ibrida: terremo tutte le iniziative in presenza ma daremo la possibilità alla persona di partecipare in streaming per garantire la maggior partecipazione al progetto.

Prevediamo inoltre di abbinare l'approccio individuale a quello collettivo proponendo sportelli individuali e corsi pluriazionali. Inoltre pensiamo ad una strategia verticale e orizzontale: dall'approccio specialistico al risk management legato allo speci-

fico tema aziendale (es. credito, sicurezza, energia etc) si passerà ad un approccio orizzontale che consenta di individuare le best practices trasversali a tutti i settori e applicabili alle diverse aziende.

Oltre a questo progetto su cosa lavorerete nel 2022?

Abbiamo due progetti importanti: il primo vorrei che fosse una sorpresa e quindi ne parleremo l'anno prossimo. Il secondo invece è una riedizione della nostra Guida all'Export. Si tratta di un progetto innovativo che punta a dare alle imprese contenuti efficaci per metterle in grado di superare qualsiasi difficoltà legata all'espansione sui mercati esteri. Una sorta di percorso di allenamento che porti gli imprenditori a rendere le proprie aziende sempre più autonome nella gestione delle procedure di import-export. Da sempre pensiamo che il ruolo di Apindustria sia regalare cultura d'impresa e nel 2022 regaleremo una Guida all'export, moderna ed efficace.



Il palazzo della sede di Apindustria Mantova

